

**PIANO ANTICRISI**

INTERVENTI CONCRETI PER COSTRUIRE  
UN NUOVO FUTURO

**IL PRESTITO PARTECIPATIVO**

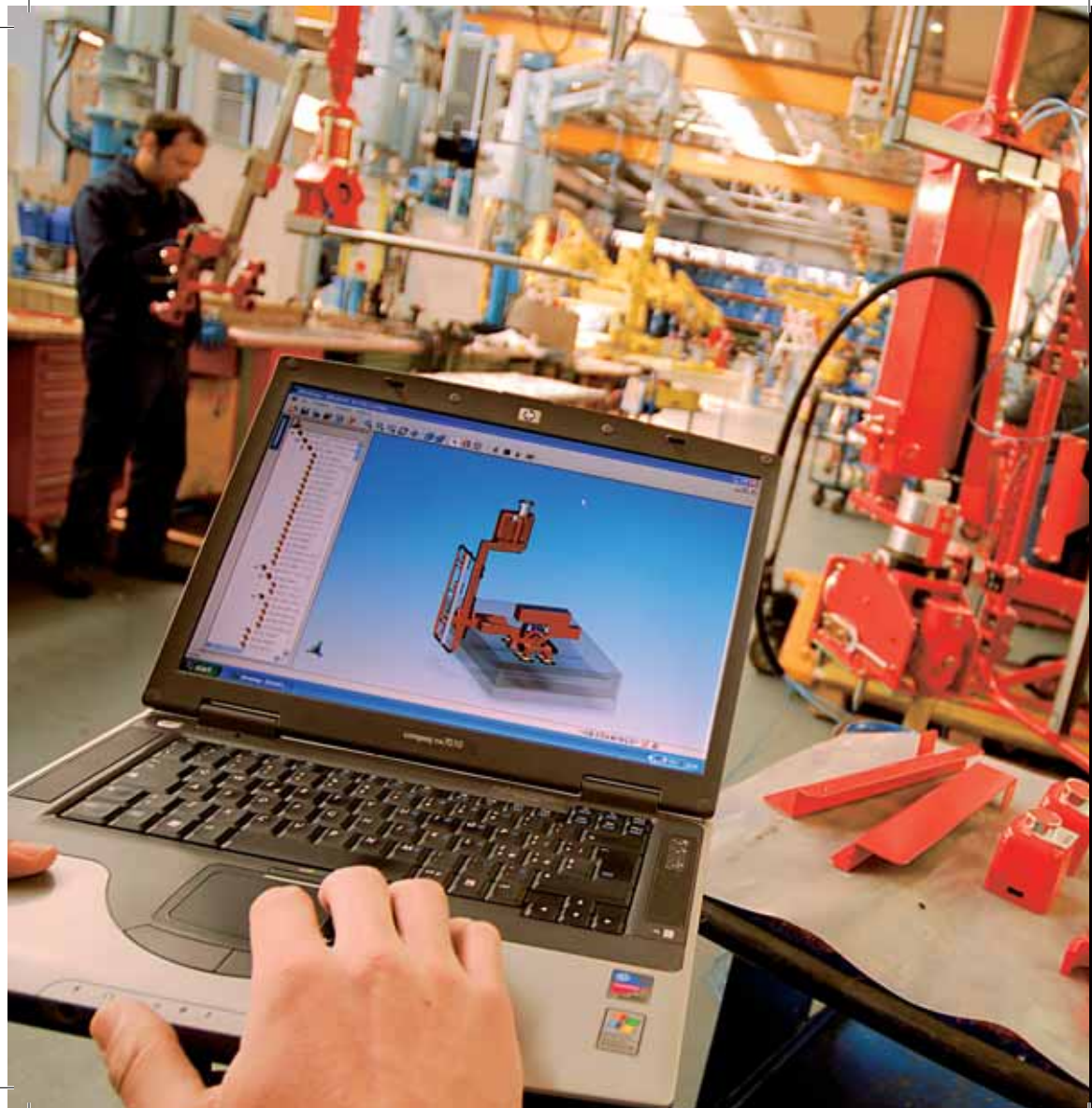
I.P.



PROVINCIA AUTONOMA  
DI TRENTO



PER FAR CRESCERE  
PIÙ FORTE  
LA VOSTRA AZIENDA.



## PER FAR CRESCERE PIÙ FORTE LA VOSTRA AZIENDA.

La Provincia autonoma di Trento, su proposta dell'assessore all'Industria, artigianato e commercio, **Alessandro Olivi**, ha dato recentemente il suo via libera alla nuova disciplina dei prestiti partecipativi, una forma d'intervento prevista dalla legge provinciale n. 6 del 1999 (la "legge sugli incentivi alle imprese") **per il rafforzamento patrimoniale delle imprese.**

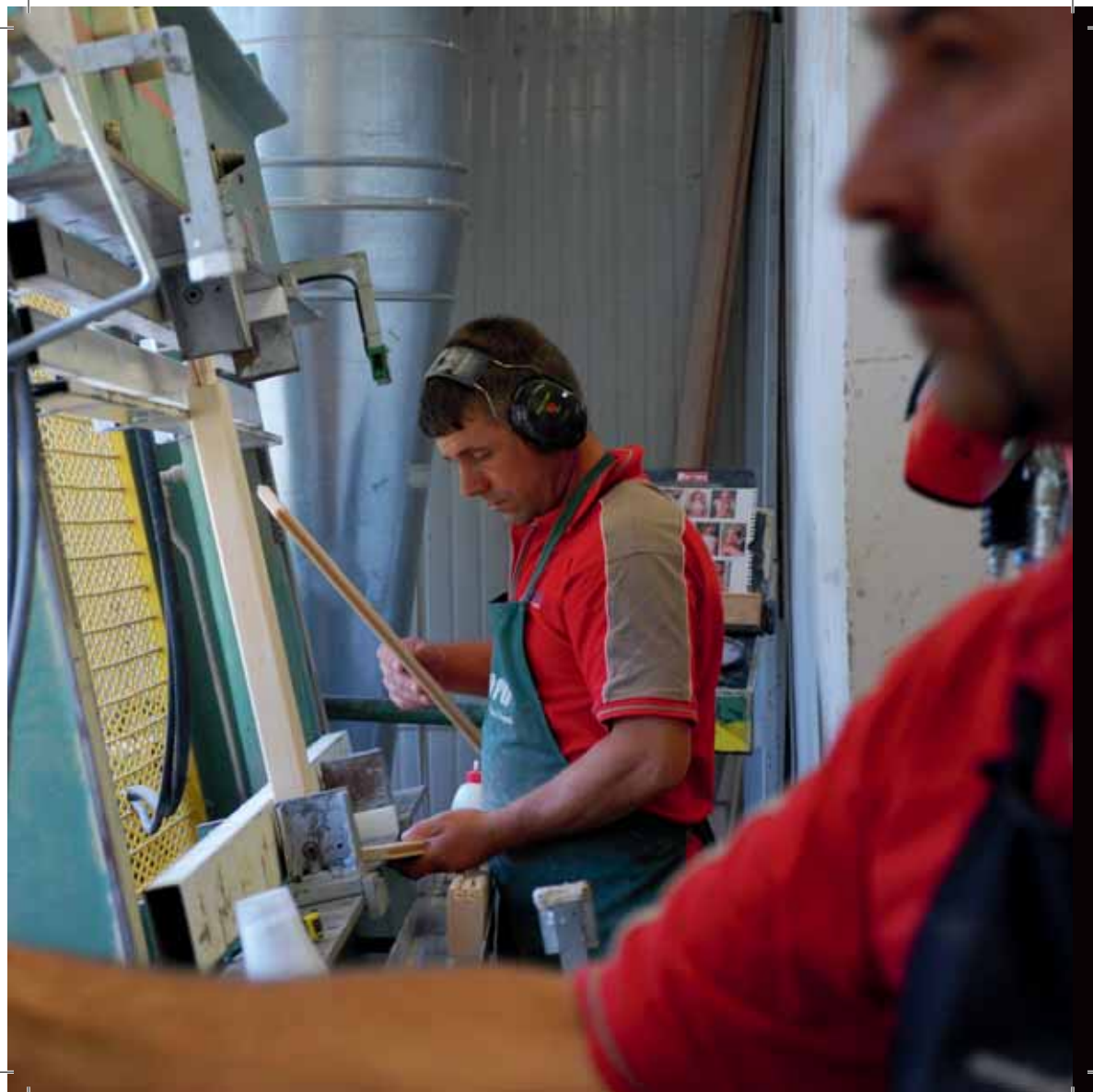
## PRESTITI PARTECIPATIVI, UNO STRUMENTO PER RAFFORZARE LE IMPRESE.

Mercati in contrazione ed aspettative di consumo e reddito depresse pesano come macigni sulla finanza d'impresa, creando non poche preoccupazioni alle aziende, ai lavoratori e alle loro famiglie. Per far fronte a questa situazione di difficoltà, ma anche per non farsi trovare impreparato al dipanarsi delle nebbie della crisi, il sistema trentino ha più che mai bisogno di un tessuto imprenditoriale con le spalle forti, capace di accumulare risorse adeguate sia alle emergenze di oggi sia, soprattutto, al fabbisogno per nuovi investimenti. Questi ultimi rappresentano infatti l'unica vera via per rafforzare la competitività delle imprese, dando sostanza a quella strategia d'uscita dalla crisi che, per essere efficace, va coltivata per tempo, affinché la pur indispensabile cura delle difficoltà contingenti non faccia perdere di vista gli aspetti strutturali dell'economia, fra i quali rientra certamente anche la solidità patrimoniale delle imprese. Nella fornita "cassetta degli attrezzi" predisposta dalla Provincia autonoma di Trento in funzione antirecessiva si

trovano perciò anche i prestiti partecipativi. Uno strumento volto a sostenere un virtuoso processo di rafforzamento del patrimonio aziendale, attraverso l'immissione di risorse finanziarie fresche apportate dai soci e dal sistema del credito, con il supporto dei Confidi e l'accompagnamento di un contributo provinciale. Dal prestito partecipativo, fondato sulla responsabilità condivisa degli imprenditori e degli operatori del credito, e particolarmente adatto ad un sistema di piccole dimensioni, ci aspettiamo perciò un'ulteriore spinta al consolidamento del tessuto imprenditoriale trentino, dal momento che un'azienda più forte patrimonialmente è anche più attrezzata a muoversi nel difficile mondo del credito, più propensa ad investire e più pronta a cogliere le molte opportunità offerte da un mercato diffuso.

Alessandro Olivi

*Assessore all'Industria, artigianato e commercio*



### Cosa sono i prestiti partecipativi.

Sono una forma di finanziamento conveniente e innovativa, che consente all'impresa di disporre di più risorse per la propria attività pressoché senza oneri finanziari. Il prestito partecipativo consente alle imprese di procurarsi risorse finanziarie immediate attraverso l'accensione di un mutuo, le cui rate di ammortamento possono essere pagate attraverso aumenti di capitale sociale sotto forma di versamenti infruttiferi rateali sottoscritti dai soci.

In alternativa per aumentare i mezzi propri dell'impresa in misura corrispondente alle quote capitale di ammortamento del mutuo i soci potranno accantonare gli utili maturati dall'impresa, senza distribuirli.

### Chi può accedere a questa forma di finanziamento.

Tutte le piccole e medie imprese del Trentino:

- imprese individuali che presentino un progetto di trasformazione in società;
- società di persone;
- società di capitali.



### Il sostegno della Provincia autonoma di Trento.

La Provincia autonoma di Trento interviene con un aiuto che può raggiungere il 15% dell'ammontare del mutuo, suddiviso in rate annuali per la durata dello stesso. Le rate vengono pagate dopo l'erogazione del mutuo, alle scadenze del 30 giugno o del 31 dicembre.

Sul mutuo può essere accordata la garanzia dei Confidi con una percentuale massima di copertura del rischio del 50% del mutuo stesso, che corrisponde ad un contributo "de minimis" nella misura del 13% dell'importo garantito. Sui costi di istruttoria è concesso un contributo fino al 90%.

Le risorse complessive dedicate per la promozione di questo strumento agevolativo dalla Provincia autonoma di Trento consentiranno la stipula di mutui di importo complessivo pari a 100 milioni di euro.



## Quali gli importi, le durate e le caratteristiche dei prestiti partecipativi.

L'importo e la durata dei mutui agevolati varierà in funzione della "dimensione" d'impresa:

- per le imprese con oltre 3 milioni di euro di fatturato ciascun mutuo potrà arrivare ad 1 milione di euro, con una durata di cinque anni;
- per le imprese con fatturato fino a 3 milioni di euro e per le ditte individuali, il mutuo potrà arrivare fino a 500 mila euro con durata di 5 anni, elevabile fino a 10 anni.

L'erogazione del mutuo avviene in un'unica soluzione.

L'ammortamento del mutuo è a rata costante o con quota capitale costante con periodicità massima annuale.

Può essere concesso dalle banche un periodo di preammortamento non superiore a 6 mesi entro la durata massima del mutuo.

La stipula del contratto di mutuo e l'erogazione del finanziamento devono avvenire dopo la presentazione della domanda ed entro il 31 dicembre dell'anno successivo.



## Gli obblighi dei beneficiari.

La concessione degli aiuti sui prestiti partecipativi comporta i seguenti obblighi:

- 1) non estinguere anticipatamente il mutuo;
- 2) effettuare l'aumento dei mezzi propri entro 90 giorni dalla scadenza del mutuo;
- 3) mantenere l'attività per 5 anni dall'erogazione del mutuo e comunque per tutta la durata dello stesso;
- 4) non ridurre i versamenti effettuati o gli utili accantonati con distribuzione di utili, concessioni di prestiti ai soci o altre operazioni sui mezzi propri dell'impresa, prima che siano decorsi cinque anni dalla data di erogazione del mutuo e comunque non prima della scadenza dello stesso.

Il mancato rispetto degli obblighi sopra indicati comporta la revoca totale o parziale degli aiuti secondo le disposizioni regolamentari adottate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2616 di data 30 ottobre 2009, con restituzione delle somme erogate in eccedenza, maggiorate di interessi.



### Dove presentare le domande.

Le domande andranno consegnate entro 6 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione della Giunta provinciale n. 2616 del 30 ottobre 2009 di adozione delle disposizioni regolamentari sui prestiti partecipativi, e quindi entro il 29 giugno 2010 a:

- Cooperativa Artigiana di Garanzia per le imprese artigiane;
- Confidimpresa Trentino per le altre imprese.

Le istruzioni per la presentazione delle domande e la relativa documentazione sono disponibili sui siti internet dei predetti enti: [www.confidiartigiani.tn.it](http://www.confidiartigiani.tn.it) e [www.confidimpresa.it](http://www.confidimpresa.it) .

Le informazioni sui prestiti partecipativi possono essere chieste a:

- Cooperativa Artigiana di Garanzia: tel. 0461 431800
- Confidimpresa Trentino: tel. 0461 277777
- Servizio Finanza, Ricerca e Sviluppo dell'Agenda provinciale per l'incentivazione delle attività economiche: tel. 0461 494982



PROVINCIA AUTONOMA  
DI TRENTO